



24 aprile 2012

Ore 17 - Presso Sala Conferenze
Metropole Suisse Como
Piazza Cavour 19

www.progettosanfrancesco.it



LAVORO PUNTO FERMO

LA CISL E IL CENTRO STUDI SOCIALI CONTRO LE MAFIE "PROGETTO SAN FRANCESCO" INCONTRANO I CANDIDATI A SINDACO

Il prossimo 24 aprile la Cisl insieme al Progetto San Francesco incontreranno i candidati a sindaco del comasco. Oggi occorrono impegni concreti e idee per una nuova coesione sociale per lo sviluppo e per l'occupazione. Abbiamo lanciato le nostre iniziali cinque proposte per il governo del territorio, appunti per un patto sociale territoriale tra politica, istituzioni e imprese per lo sviluppo e per la lotta alle mafie, oggi vero freno per il rilancio della competitività e per la coesione sociale.

Serve una riforma culturale ed economica e come sindacato chiediamo all'università un impegno al nostro fianco, di ricerca e di indirizzo comune per il territorio, mentre alla politica suggeriamo maggiore attenzione agli strumenti legislativi disponibili per recuperare il mal tolto e immetterlo nel circuito sano dell'economia locale.

Occorre riformare il welfare puntando tutta l'attenzione alla responsabilità sociale e all'economia sostenibile.

"Lavoro punto fermo" è la nostra incubatrice per le idee e i progetti per il territorio e per l'occupazione e il prossimo 24 aprile chiederemo ai candidati cosa intenderanno fare per lo sviluppo e per la legalità nei primi cento giorni di governo. In nessun programma elettorale compare nei primi tre punti la lotta alle mafie.

Svista tecnicamente non ammissibile poichè la 'ndrangheta oggi controlla interi pacchetti elettorali e con gli enormi capitali illeciti disponibili potenzialmente può influenzare il circuito del credito e delle imprese in difficoltà.

Per il futuro di Como necessita una rinnovata identità strutturata sul valore della legalità come convenienza diffusa per la comunità, opponendosi alla gestione mafiosa del debito delle piccole imprese e degli artigiani come delle famiglie e contemporaneamente sostenendo economicamente chi denuncia gli usurai e i ricatti del racket "soft" e "hard" a danno delle imprese comasche.

LE PROPOSTE DELLA CISL DI COMO CON IL PROGETTO SAN FRANCESCO AI CANDIDATI AL GOVERNO DELLA CITTÀ DI COMO E AI CANDIDATI DEI COMUNI DEL TERRITORIO.

A COMO SERVE UNA NUOVA STRATEGIA TERRITORIALE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE E DI COESIONE ISTITUZIONALE PER USCIRE DALLA CRISI E PER DIFENDERE IL BENE COMUNE, LE TRADIZIONI E LA CAPACITÀ DI INNOVARE. IL NOSTRO CAPITALE SOCIALE NON PUÒ ESSERE TRATTATO AL RIBASSO.

PER SBLOCCARE LA SITUAZIONE DI STAGNAZIONE E DI RECESSIONE SERVE UNA NUOVA STRATEGIA DI GOVERNO, CHE COINVOLGA I TRE FUOCHI DELLA GOVERNANCE DEL TERRITORIO: LA POLITICA, LE IMPRESE E IL MONDO DEL LAVORO CON IL SINDACATO.

SERVE CREARE NUOVA OCCUPAZIONE, PARTENDO DAL RECUPERO DEGLI ESUBERI, MA ANCHE DAL PATRIMONIO PROFESSIONALE CHE I LAVORATORI ESPERTI RAPPRESENTANO ANCHE SE ATTUALMENTE "IN ATTESA". SERVE UN PATTO TERRITORIALE TRA ENTI LOCALI, COMUNI INNANZI TUTTO, TRA LORO OMOGENEI FINALIZZATO AL SUPERAMENTO DEL PATTO DI STABILITÀ DI BILANCIO.

COMPRENDENDO LE SANZIONI CHE TALE AZIONE PREVEDE NON È PUR TUTTAVIA POSSIBILE MANTENERE UNA POSIZIONE CHE RISALE AD UN'EPOCA PRECEDENTE LA CRISI ATTUALE.

IN EMERGENZA E FINALIZZANDO LE RISORSE "LIBERATE" AL PAGAMENTO DEI CREDITI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE TERRITORIALI, E CONTEMPORANEAMENTE INDIRIZZANDO LE NUOVE COMMISSIONI, EX LECITAZIONI PRIVATE O GARE PUBBLICHE A TRE PRECISI IMPEGNI.

1 I LAVORI DOVRANNO OCCUPARE INNANZI TUTTO GLI ESUBERI, I CASSAINTEGRATI E I GIOVANI IN INGRESSO PER UNA QUOTA NON INFERIORE AL 35%. QUESTO AD OGNI LIVELLO DELL'OPERA.

2 GLI IMPEGNI VADANO INNANZI TUTTO NELLA DIREZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE OPERE DI PUBBLICO INTERESSE, IN SPECIAL MODO ALL'HOUSING SOCIALE, ALLE MANUTENZIONI URBANE, AL CONSOLIDAMENTO DEL PAESAGGIO E DELLE AREE NATURALI SOGGETTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO.

3 L'IMPIEGO DELLE RISORSE PUBBLICHE INDIVIDUATE E DA SBLOCCARE COME "URGENTI" DOVRANNO ESSERE FINALIZZATE ATTRAVERSO UN PROGETTO TERRITORIALE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E SOCIALE, ELABORATO E SOTTOSCRITTO DAI SOGGETTI SOCIALI PROTAGONISTI, AMMINISTRAZIONI, IMPRESE E SINDACATI.

SE LA LEGALITÀ È LA CONDIZIONE MINIMA IN CUI È POSSIBILE SVILUPPARE IL MERCATO E QUINDI PER LE IMPRESE ESISTERE, PERCHÉ NON SI PROMUOVE UNITAMENTE L'APPLICAZIONE DI UN CODICE ETICO COOPERATIVO TRA LE PARTI SOCIALI? PUÒ ESSERE POSSIBILE SVILUPPARE IL MERCATO IN UNA DIREZIONE NUOVA, ETICAMENTE ED INDUSTRIALMENTE SOSTENIBILE ?

4 OBBLIGO DI ISCRIZIONE ALLE WHITE LIST PRESSO LE PREFETTURE DELLE IMPRESE CHE INTENDONO RECUPERARE I CREDITI E PARTECIPARE A NUOVI LAVORI - PREMIALITÀ FISCALE CRESCENTE E ASSISTENZA LEGALE E BANCARIA PER LE IMPRESE CHE DENUNCIANO I RICATTI MAFIOSI, LE ESTORSIONI E LE PRESSIONI USURARIE.

5 INVITIAMO LE AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SCEGLIERE L'OFFERTA ECONOMICA MAGGIORMENTE VANTAGGIOSA COME INIZIALE CRITERIO PER ASSEGNARE I LAVORI, AMPLIFICANDO LA PARTE DEI MIGLIORATIVI IN ESSA CONTENUTA. TALE DISCIPLINA "A MONTE" CONTRIBUISCE AL PROGRESSO CIVILE E ALLA CONGRUITÀ SOCIALE DEGLI INTERVENTI, RECUPERANDO LA CENTRALITÀ DEL BENE COMUNE OLTRE CHE ECONOMICO.